

GLI EMENDAMENTI DI



ALLA LEGGE DI STABILITA'

(AC 1865)

GLI EMENDAMENTI DI SEL ALLA LEGGE DI STABILITA' (AC 1865)

Il Gruppo SEL della Camera ha presentato 285 emendamenti alla legge di stabilità su un totale di 3.436 emendamenti presentati da tutti i gruppi.

Cinque i temi principali:

- 1) un piano per il lavoro per realizzare il Green New Deal;**
- 2) un forte aumento delle risorse per contrastare il dissesto idro-geologico finanziato con la drastica riduzione delle spese per i sistemi d'arma e per le grandi opere inutili;**
- 3) redistribuzione del reddito a favore dei lavoratori e dei pensionati;**
- 4) l'aumento delle risorse per scuola e università;**
- 5) un pacchetto di misure per la casa.**

1. Un piano per il lavoro per realizzare il Green New Deal

Proponiamo la realizzazione di un Piano sperimentale triennale per il lavoro con una dotazione in tre anni di circa 25 miliardi di euro provenienti dalla soppressione delle misure previste nella legge di stabilità per la riduzione del cuneo fiscale, misure che riteniamo carenti e, nelle modalità previste, del tutto inutili, e da altre proposte di copertura.

Il Piano per il lavoro può determinare l'assunzione di circa 1,5 milioni di disoccupati in tre anni.

Inoltre, prevediamo che le spese in conto capitale degli enti territoriali relative ad interventi collegati al Piano del lavoro siano tenute fuori dai saldi del patto di stabilità interno per 1.300 milioni annui.

Agli interventi per prevenire il dissesto idrogeologico destiniamo 1.000 milioni l'anno per il triennio 2014-2016 (+ 970 mln nel 2014; + 950 mln nel 2015 e + 900 mln nel 2016, rispetto a quanto previsto dalla legge di stabilità)

Prevediamo un piano di 1,2 miliardi nel triennio per la realizzazione di asili nido pubblici e la messa in sicurezza di quelli esistenti.

Finanziamo un piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici per 300 milioni l'anno.

Prevediamo ulteriori risorse per 300 milioni l'anno per il triennio 2014-2016 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

2. L'aumento delle risorse per contrastare il dissesto idro-geologico

Aumentiamo il finanziamento (+1.000 milioni) per il dissesto idrogeologico con riduzione drastica delle risorse per gli F35, per le fregate Fremm, per la TAV Lione-Torino e con il definanziamento parziale delle missioni di pace per 460 milioni relativi al finanziamento della missione in Afghanistan .

3. Redistribuzione del reddito a favore dei lavoratori e dei pensionati

Istituiamo un fondo denominato "Fondo per l'equità e la riduzione strutturale della pressione fiscale" alimentato dalle maggiori entrate afferenti dall'aumento dell'aliquota delle rendite

finanziarie, dalla revisione della Tobin Tax, dall'introduzione di due nuovi scaglioni IRPEF, per redditi fino a 100.000 euro e per redditi oltre 150.000 euro, ed aumento della c.d "minipatrimonialina".

Il Fondo è destinato alla realizzazione dei seguenti obiettivi: aumento delle detrazioni fiscali per i carichi familiari; aumento degli assegni per il nucleo familiare; aumento delle detrazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per il lavoro dipendente e per le pensioni, concentrando il massimo beneficio sui redditi fino a 28.000 euro;

attenuazione della decrescenza della detrazione da lavoro.

Erogazione di un bonus (una sorta di 14°) per i pensionati a più basso reddito e una più efficace rivalutazione delle pensioni.

4. L'aumento delle risorse per scuola e università

Incrementiamo le risorse a disposizione del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, ed incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università per 40 milioni.

Prevediamo ulteriori risorse per il triennio 2014-2016 destinate a rifinanziare il Fondo unico per l'edilizia scolastica, per gli interventi di bonifica da amianto e di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

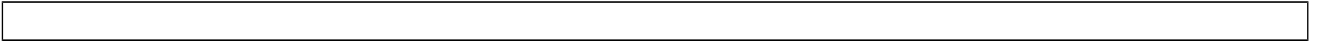
Sui 220 milioni destinati alle scuole non statali proponiamo di impegnare 100 milioni di euro a favore degli asili nidi e scuole materne comunali e destinare gli altri 120 milioni al miglioramento dell'offerta formativa pubblica. Il contributo alle scuole private paritarie che si somma a quello previsto nel DDL di bilancio per il 2014, pari a 274,1 milioni di euro e per un totale di 494 milioni è del tutto insensato. Dopo il taglio degli ultimi anni di oltre 10 miliardi di euro della spesa alla scuola statale e nel contesto di una politica che chiede sacrifici ai cittadini e limita le spese per il sociale, è inaccettabile incrementare il contributo, già consistente oltre che illegittimo, alle scuole private paritarie; è fatto salvo il contributo alle scuole comunali, per lo più scuole materne e asili nido.

5. Un pacchetto di misure per la casa

Proponiamo di destinare la metà degli introiti annui (250 mln) per il triennio 2014-2016 derivante dalle dismissioni immobiliari al recupero di alloggi popolari ex-IACP inutilizzati.

Istituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti del Fondo per le Politiche Abitative (FPA) con dotazione annuale pari a un miliardo di euro. Il FPA ha la facoltà di acquisire crediti bancari derivanti da mutuo ipotecario o fondiario in condizione di sofferenza ad un prezzo pari al 50% della residua quota capitale, acquisendo la titolarità della relativa ipoteca. Gli immobili acquisiti dal FPA sono concessi in affitto a canone concordato. Le entrate derivanti dai canoni sono destinate al servizio del debito relativo all'immobile oggetto dell'operazione. I crediti acquisiti da CDP sono riscadenzati in un termine di 15 anni, con ammortamento a rate costanti a scadenza trimestrale. Il tasso applicato è quello determinato da CDP per i mutui fondiari agli enti locali maggiorato di 50 punti base.

Proponiamo, inoltre, un aumento delle risorse a favore del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (cd. Fondo affitti), così come delle risorse del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.



ALTRI EMENDAMENTI SIGNIFICATIVI

LAVORO

- sblocco contratti PA
- soluzione strutturale per i lavoratori c.d. esodati
- quattordicesima pensioni basse
- inserimento dei lavoratori delle imprese ferroviarie tra i lavori usuranti
- modifiche alla disciplina previdenziale per taluni lavoratori ferroviari
- superamento delle penalizzazioni della legge Fornero per i contributi figurativi per acquisire la pensione anticipata
- blocco aumenti INPS lavoratori a partita IVA
- allargamento Aspi a lavoratori a progetto
- Pubblico impiego. Soppressione:
 - a) del blocco dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2015-2017 al valore di quella in godimento al 31 dicembre 2011;
 - b) della proroga a fine 2014 del blocco della crescita dei trattamenti accessori;
 - c) dell'estensione delle predette disposizioni al personale convenzionato al servizio sanitario nazionale e del riferimento all'accantonamento (che non deve esserci) da parte delle Regioni dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al periodo 2015-2017.
- incremento delle risorse per la CIG in deroga, per i contratti di solidarietà, per la CIG straordinaria
- una più equa rivalutazione delle pensioni
- riconoscimento previdenziale per i lavoratori sottoposti all'amianto
- proroga triennale per i contratti non a tempo indeterminato in essere presso la PA
- assunzioni in deroga al blocco del *turn over* per gli ispettori del lavoro
- LSU Calabria
- LSU Latina

AMBIENTE

- ulteriori risorse a favore della Sardegna.
- esclusione automatica dal rispetto del patto di stabilità interno, delle spese per gli interventi realizzati direttamente dai comuni e dalle province in relazione a eventi calamitosi
- maggiori risorse in tabella C, a favore delle aree protette.
- maggiori risorse in tabella C, a favore dell'ISPRA.
- 50 milioni per il 2014 al fine di favorire l'uso di accumulatori di energia rinnovabile
- istituzione di un "Fondo speciale rotativo per la bonifica dall'amianto e l'incentivazione alle energie rinnovabili", con 100 milioni nel 2014
- aumento finanziamento (+1.000 milioni) per il dissesto idrogeologico come copertura si riducono le risorse destinate alla fregata FREMM, agli F35 ed agli Eurofighter
- aumento di 20 mln l'anno delle risorse a favore del Fondo per finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica
- istituzione di un "Fondo di tutela archeologica dall'erosione costiera" (150 milioni in tre anni)
- aumentare le previste risorse per la bonifica delle discariche, anche per cominciare la bonifica della "terra dei fuochi" in Campania e Lazio
- rendere permanente, con 50 milioni euro all'anno il programma di intervento a favore delle aree naturali protette
- istituzione di un Fondo riservato al risarcimento dei danni arrecati alla produzione agricola dalla

fauna selvatica all'interno delle aree protette

- predisposizione di un programma triennale per le aree marine protette e le riserve marine, con una dotazione di 10 milioni di euro l'anno.
- soppressione della norma (comma 99) che interviene in materia di remunerazione delle capacità di produzione di energia elettrica: si tratta di fatto in un supporto al termoelettrico che potrebbe configurarsi come aiuto di Stato.
- estensione delle detrazioni fiscali del 50% previste per le ristrutturazioni edilizie, anche agli edifici non residenziali e alla sostituzione di amianto con coperture fotovoltaiche
- ulteriori risorse per 300 milioni l'anno per il triennio 2014-2016 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici
- ulteriori risorse pari a 400 milioni l'anno per il triennio 2014-2016 destinate a rifinanziare il Fondo unico per l'edilizia scolastica, per gli interventi di bonifica da amianto e di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

SVILUPPO

- incremento risorse per Banda larga (attuali 20,75 milioni di euro sono insufficienti, ne servirebbero 2,5 miliardi per attuare il piano entro il 2020). Proponiamo 600 milioni di euro
- istituzione con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro l'anno, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, di un Fondo destinato a supportare le Regioni nei processi di acquisto e reindustrializzazione delle aree di insediamento industriale e delle aree di crisi
- considerare i distretti industriali come unico soggetto giuridico destinato a fruire degli effetti conseguenti alla riduzione degli oneri generali del sistema elettrico e dei prezzi dell'energia elettrica
- rifinanziamento dei 200 milioni di euro decurtati dalla Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" in Tabella E a copertura dei fondi previsti del sistema nazionale delle garanzie introdotto dal Senato
- piena operatività del fondo di garanzia già istituito da D.L.n 112 del 2008 fino a quanto non saranno emendamenti i decreti attuativi del Fondo di garanzia della prima casa;
- istituzione del Fondo speciale per il sostegno alla formazione di cooperative di maestranze. Si tratta di una misura volta contrastare la delocalizzazione delle piccole e medie imprese
- istituzione di un «Fondo speciale per la bonifica dall'amianto e l'incentivazione alle energie rinnovabili», per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, con una dotazione di 50 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016. Il Fondo è destinato a finanziare gli interventi di sostituzione di ogni tipo di copertura in cui sia presente l'amianto esclusivamente con impianti fotovoltaici
- giroconto sulla norma relativa alla restituzione dei finanziamenti all'aeronautica. Si tratta di risorse pari a 30 milioni di euro che le imprese non hanno ancora speso e che potrebbero essere attribuite a finalità e missioni diverse del Ministero dello sviluppo Economico. Bisognerebbe introdurre una norma che escluda categoricamente l'attribuzione delle relative risorse agli F 35.
- soppressione delle norme relative ai programmi industriali navali di interesse della difesa. Fregata FREEM e destinazione delle relative risorse ad altre finalità .
- soppressione totale dei commi da 21 a 24 dell'articolo 1 che autorizzano contributi ventennali, di 40 milioni di euro dal 2014, di 110 milioni di euro dal 2015 e di 140 milioni di euro a decorrere dal 2016 per i programmi industriali navali di interesse della difesa e destinazione delle relative risorse ad altre finalità
- sbocco delle giacenze delle Camere di Commercio
- assunzione vincitori concorso ICE in graduatoria

Nel bilancio chiediamo di rifinanziare le missioni che hanno subito maggiori decurtazioni:

- 1) rifinanziamento per 10 milioni di euro della missione relativa alla lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale (TAB 3 Ministero dello Sviluppo economico).
- 2) rifinanziamento per 10 milioni di euro della missione delle risorse per l'innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione (TAB 3 Ministero dello Sviluppo economico).
- 3) rifinanziamento per 10 milioni di euro risorse per lo sviluppo e il riequilibrio territoriale, Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate (TAB 3 Ministero dello Sviluppo economico).

FISCO

- possibilità di acquistare solo l'unica prima casa (e non la prima casa) grazie alla garanzia prestata dal Fondo di garanzia per la prima casa sui mutui ipotecari
- Fondo per sostenere la finanza etica con una dotazione annua pari a 60 milioni di euro
- estendere la detrazione d'imposta pari al 65% prevista per le spese documentate relative all'adeguamento antisismico di costruzioni adibite a prima casa e ad attività produttive, anche per quelle ricadenti nella zona 3
- estendere le detrazioni per l'acquisto auto per il disabile (a prescindere dal reddito del disabile anche minore) ai componenti del nucleo familiare
- stabilizzazione dell'istituto del 5 per mille (e un aumento di 100 mln per il 2014)
- ripristinare il c.d. Fondo Brunetta istituito per esentare dal pagamento dell'Irap mini-imprese, artigiani e professionisti
- si escludano dalla revisione delle *tax expenditures* quelle dirette alla tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo, dei redditi da pensione, della famiglia, della salute, delle persone economicamente o socialmente svantaggiate, del patrimonio artistico e culturale, della ricerca e dell'ambiente
- esclusione di talune fattispecie (attività agricole, imprese in aree svantaggiate, borse di studio, ricerca scientifica, imprese artigiane mezzogiorno, etc) dalla riduzione delle quote di riconoscimento del credito d'imposta relativo
- Fondo finalizzato alla corresponsione, da parte del sostituto d'imposta o direttamente dall'Agenzia delle entrate, di un bonus annuale ai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, percettori di reddito da lavoro dipendente o assimilato, da pensione o ai lavoratori autonomi la cui imposta netta sia pari a zero (c.d. incapienti)
- abolizione dell'imposta di bollo sulle comunicazioni dell'importo di 34,20 euro, misura iniqua e incostituzionale introdotta nel 2011 ad opera del Governo Monti
- riduzione dal 2014 dell'aliquota dell'imposta di consumo dei liquidi per sigarette elettroniche nella misura pari al 25 per cento del prezzo di vendita al pubblico
- aumento dell'aliquota sulle rendite finanziarie dal 20% al 23%
- aumento del 50% la tassa di concessione governativa prevista per la licenza di porto di fucile
- ripristinare la tassazione sulle imbarcazioni che vigeva prima dell'entrata in vigore del c.d. decreto del FARE
- reintroduzione dell'accisa mobile sui carburanti
- riforma della disciplina della Tobin-Tax
- consentire ai debitori percettori di un reddito annuale lordo pari a 28.000 euro di avvalersi della definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo entro il 31 ottobre 2013 e di ottenere la rateizzazione

del relativo importo fino a 36 rate

- aumentare dal 23% al 40% l'aliquota di sigari e sigaretti
- prevedere che qualora il nucleo occupante sia composto da una famiglia monoreddito fino al 15.000 euro annui, o da un solo reddito di pensione che non supera i 10.000 euro annui, la quota TASI a carico dell'occupante sarà assorbita da quella del locatore
- ridurre la quota a carico dell'occupante dell'immobile della TASI, dal 30% al 20%
- equiparare la fattispecie dei lavoratori che per motivi di lavoro abitano in un comune diverso dal proprio, a quella del personale delle Forze armate e delle forze di polizia, ai fini dell'equiparazione, ai fini IMU, dei loro unici immobili non locati all'abitazione principale
- concedere la facoltà alle imprese costruttrici di corrispondere l'IMU al momento di realizzo, cioè di vendita, dei c.d. "beni merce" (oggi sono esenti del tutto)
- reintrodurre l'imponibilità IRPEF degli immobili diversi dall'abitazione principale e non locati, posseduti dal contribuente sull'intero territorio nazionale fino al 100%)
- assoggettamento dei beni della Chiesa all'IMU.
- riscrittura parziale della disciplina sull'IMU di cui all'articolo 13 del c.d. decreto decreto Salva-Italia, prevedendo:

- 1) l'applicazione dell'IMU anche su tutte le prime case;
- 2) l'aumento per queste ultime della detrazione da 200 a 400 euro;
- 3) per le prime case di lusso l'aliquota standard allo 0,7%, (non l'agevolata) e non riconoscendo la detrazione;
- 4) l'equiparazione all'abitazione principale di una serie di fattispecie come (unico immobile non di lusso e non locato, alloggi sociali, cooperative edilizie, immobili di anziani e disabili in case di cura, immobili ceduti in comodato a genitori o figli, immobili locati a canone concordato, immobili di lavoratori impiegati in comune diverso, abitazione assegnata al coniuge separato, immobile non di lusso locato a canone concordato etc...), sottraendole così alla potestà regolamentare dei comuni e quindi uniformandone il trattamento su tutto il territorio nazionale;
- 5) il pagamento dell'IMU, rapportata a tutto il periodo della mancata vendita, degli immobili c.d. "beni merce" al momento del loro realizzo;
- 6) tassazione degli immobili sfitti con un'aliquota più alta allo scopo di utilizzare la leva fiscale per farli tornare nel mercato a prezzi di vendita o di locazione più bassi.

- abolizione della disciplina della cedolare secca per i contratti di locazione a canone libero e contestualmente riscrive la disciplina di favore per i contratti a canone concordato prevedendo un'aliquota pari al 10% (abbattendola ulteriormente rispetto a quanto già fatto dal governo con il c.d. decreto IMU-CIG che l'ha abbassata di 4 punti percentuali)

- inserire ai fini TRISE l'individuazione di una soglia minima di reddito ISEE e di valore catastale dell'immobile in possesso del nucleo familiare al di sotto dei quali non sia dovuto il tributo.

ESTERI – DIFESA

- incremento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo sopprimendo l'ausiliaria per gli ufficiali
- aumento di 10 milioni di euro del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo
- ridurre il rifinanziamento di 614 milioni di euro al fondo per le missioni di pace per l'anno 2014. La proposta è di decurtare da tale cifra, l'importo che servirebbe per rifinanziare le missioni in Afghanistan, Libia e Active endaveur che secondo la stima al 2013 dovrebbe essere di circa 600

milioni di euro

- eliminare i rifinanziamenti del programma di sviluppo unità navali classe Fremm
- eliminare i rifinanziamenti per il programma Eurofighter
- cancellazione della partecipazione italiana al programma F35 che comporterebbe un risparmio di 600 milioni
- finanziamento per consentire la promozione e lo svolgimento di iniziative per la celebrazione del 70° anniversario della Resistenza
- istituzione di corpi civili di pace con finanziamento di 20 milioni all'anno per il triennio 2014-2016
- finanziare il servizio civile con 270 milioni
- stabilizzare i dipendenti alle dipendenze di ditte e cooperative che svolgono servizi di manovalanza, facchinaggio, pulizie e ristorazione presso l'amministrazione della difesa

CULTURA

- programma straordinario di cessione di immobili pubblici: assegnazione degli stessi in concessione a titolo gratuito a comunità, ad Enti, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti
- possibilità per gli enti pubblici di ricerca e le università di prorogare i contratti a tempo determinato, il cui costo non grava sul fondo di funzionamento ordinario, per ragioni oggettive connesse all'espletamento delle loro funzioni fondamentali corrispondenti a mansioni non coperte dal personale a tempo indeterminato
- incrementare gli introiti del programma straordinario di cessione di immobili pubblici, compresi quelli del Ministero della difesa e non utilizzati per finalità istituzionali e di destinarne una quota parte agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici
- il personale docente della scuola dichiarato inidoneo alla propria funzione per motivi di salute ma idoneo ad altri compiti: in attesa della mobilità intercompartimentale il personale può essere utilizzato per iniziative di prevenzione alla dispersione scolastica e attività di supporto alla didattica
- rispetto all'empasse burocratica che si sta verificando sulla questione dei percorsi abilitanti speciali (PAS) si garantisce ai docenti non di ruolo di poter contemplare tra i titoli l'anno effettivamente svolto anche a coloro che maturavano la possibilità di accesso ai corsi
- risoluzione del problema conosciuto come "quota 96" dei lavoratori della scuola penalizzati dalla riforma "Fornero" che ha posticipato i termini per il pensionamento non tenendo conto del fatto che il comparto scuola segue una periodicità diversa rispetto a tutti gli altri settori, operando sulla base dell'anno scolastico e non di quello solare, quindi terminando il 31 agosto di ogni anno e non il 31 dicembre
- incrementare Fondo Unico per lo spettacolo
- riparare al danno subito dalle università del Mezzogiorno di Italia nel merito delle assunzioni nelle Università per disinnescare il Decreto Punti Organico 2013 (DM 713) che aveva stabilito che le facoltà assunzionali delle università per il triennio 2012-2014, sarebbero state suddivise non già proporzionalmente, sulla base delle cessazioni nelle singole facoltà, ma in maniera complessiva, sul totale delle cessazioni
- per coprire le maggiori assunzioni nel settore universitario, il Governo ha tolto alle scuole 25 milioni di euro nel 2014 che diventano 49,8 milioni a partire dal 2015 che vengono sottratte al personale ATA o agli appalti per le pulizie. Specificiamo che eventuali ulteriori risparmi di spesa rimangono a disposizione per le esigenze di funzionamento delle istituzioni scolastiche e per le supplenze brevi. Proponiamo in alternativa di eliminare le auto blu per tutti coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche a qualsiasi titolo, e che sono cessati dalla carica



ENTI TERRI TORIALI

- proponiamo che stiano fuori dal Patto di stabilità interno (PSI) le spese in conto capitale degli enti locali per 2mld nel 2014 e 1,5 mld nel 2015 e 2016
- esentare dal PSI le spese per: la messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici, la messa in sicurezza del territorio dal rischio idro-geologico oppure la messa in sicurezza degli edifici pubblici dal rischio sismico, l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico locale.
- si vuole facilitare l'unione dei piccoli comuni sottraendoli per il 2014 al Patto di stabilità interno
- si sopprime la previsione che a decorrere dall'anno 2013, le disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno per i comuni trovano applicazione nei riguardi di tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. In sostanza, la norma interessa i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti
- si prevede l'esclusione dell'applicazione delle disposizioni del PSI delle aziende speciali e istituzioni, che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, servizi scolastici e per l'infanzia, culturali e farmacie
- consentire alle Amministrazioni di realizzare piani di razionalizzazione delle funzioni o dei servizi affidati a società controllate dalle stesse, direttamente o indirettamente, o da loro enti strumentali, anche attraverso l'estinzione o l'alienazione delle partecipazioni ovvero la revisione dei contratti di affidamento, al fine di conseguire un obiettivo complessivo di risparmio di spesa
- tutte le operazioni di rinegoziazione dei derivati da parte degli Enti locali debbano acquisire il parere tecnico preventivo del MEF
- evitare che i comuni di piccole e piccolissime dimensioni demografiche e le Unioni di Comuni al patto di stabilità – rispettivamente – a decorrere dal 2013 e dal 2014, debbano applicare il regime relativo alle spese e alle assunzioni di personale attualmente previsto per gli enti sottoposti al patto di stabilità, maggiormente penalizzante per il turn over e tale da compromettere, negli enti di minori dimensioni, la conservazione degli organici minimi necessari per assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi
- finanziamento per 10 milioni del fondo "sicurezza urbana e ordine pubblico"
- 100 milioni ai comuni per la lotta all'evasione dei tributi locali
- incremento del contributo per le unioni dei comuni
- si ripristina la norma che qualifica come adempienti al patto le regioni che, dovendo attuare il cosiddetto "sforamento controllato" per non perdere risorse comunitarie, si assoggettano a determinate prescrizioni gestionali (limitazione spese correnti, divieto di indebitamento e di assunzione)
- si pone un tetto al peggioramento degli obiettivi di patto degli enti territoriali partecipanti in quanto il suo superamento potrebbe produrre situazioni di paralisi amministrativa e gestionale
- si prevede l'esclusione dal PSI delle spese connesse ai cofinanziamenti nazionali
- si escludono dal PSI le spese degli EELL per gli LSU finanziate dalle regioni con le risorse del fondo europeo di sviluppo
- patto di stabilità interno per le società, le aziende speciali e le istituzioni degli enti locali:
 - si prevede che la responsabilità del mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica venga attribuita agli amministratori
 - si sopprime la previsione che al non raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica si applichi una sanzione economica
 - si restringe il campo di applicazione della norma alle società totalmente o maggioritariamente pubbliche che producono beni e servizi strumentali all'attività delle

pubbliche amministrazioni e di salvaguardando così, le prerogative delle società *in house* che gestiscono servizi di interesse generale che, pur avendo nella compagine sociale la pubblica amministrazione, godono dell'autonomia propria dei soggetti di diritto privato si prevede che gli EELL adottino piani di razionalizzazione delle funzioni e dei servizi affidati alle società partecipate per il conseguimento di risparmi salvaguardando il personale

- soppressione degli enti intermedi: le relative funzioni passerebbe a province e città metropolitane

GIUSTIZIA

- stipula di contratti a tempo determinato per i precari della giustizia al fine di ridurre l'arretrato civile
- estensione delle norme in deroga valide per gli uffici giudiziari anche a tutti i Dipartimenti del Ministero della Giustizia
- assunzione di 23 educatori del concorso 2003 + assunzione di altri 77 educatori (= 100 educatori in più) per le carceri
- innalzamento tetto reddito per accedere al patrocinio per i non abbienti (da 9000 a 12.000 euro) – approvato in Commissione Giustizia
- compenso di non meno di 500 euro euro agli stagisti presso gli uffici giudiziari) - approvato in Commissione Giustizia
- aumento stanziamenti programmi detenuti tossicodipendenti e affetti da hiv - approvato in Commissione Giustizia
- spese giustizia: soppressione dell'innalzamento delle spese di notifica da 8 a 27 euro e della riduzione di 1/3 dei compensi del difensore, ct di parte e investigatore privato. Abbiamo proposto che non si debbano pagare più contributi unificati se il processo è unitario.

AFFARI SOCIALI

- rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze: 400 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2014-2016 (adesso 275 per il 2014)
- aumentiamo le risorse a favore degli interventi di assistenza domiciliare per i disabili gravi e gravissimi (previste dal comma 129 con uno stanziamento di 75 mil. per il 2014).
- modifichiamo la normativa vigente in materia di detrazioni per acquisto auto per il trasporto per disabili. La normativa attuale per come è concepita penalizza un disabile minore che non può accedere ai benefici previsti per l'acquisto e/o adeguamento dell'auto per il suo trasporto.
- incrementiamo da 20 milioni a 80 milioni per ciascun anno 2015 e 2016 il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. (comma 130), e lo finanziamo anche per l'anno 2014, che risulta essere l'unico anno per il quale non si prevede attualmente alcuna risorsa.
- riduciamo le risorse assegnate ai Policlinici universitari gestiti da università non statali (vengono stanziati 50 milioni per il 2014 e 35 milioni annui per gli anni dal 2015 al 2024
- si prevede la stabilizzazione dell'istituto del 5 per mille
- si propone di incrementare il "Fondo di garanzia a copertura del rischio di a favore anche dei di proprietari di immobili sottoposti ad aste giudiziarie per insolvenza sui mutui per la prima casa, a causa di difficoltà temporanee nel pagamento delle rate dei medesimi mutui"
- si stanziano ulteriori risorse a favore della "carta acquisti"
- proponiamo di aumentare le risorse per il 2014 a favore del fondo per i programmi annuali di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti

- si prevede la detraibilità del 100% delle spese sostenute dai genitori adottivi per le procedure di adozione
- stanziamo 400 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2014-2016 per la realizzazione di nuovi asili nido pubblici, nonché per la manutenzione e la messa in sicurezza degli asili nido pubblici esistenti.
- proponiamo di aumentare le risorse a favore del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (cd. Fondo affitti), ed aumentiamo le risorse del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli
- proponiamo di inserire tra le categorie di cittadini che hanno diritto all'esenzione del pagamento dei ticket sanitari, anche gli inoccupati
- proponiamo di aumentare (da 2.633 a 4.500 euro) il limite massimo previsto per la detrazione del 19% sui canoni di locazione stipulati da studenti universitari
- istituzione di un "Fondo per la prevenzione e la cura della sordità infantile"
- risorse per garantire le prestazioni del SSN per la cura e riabilitazione delle persone affette da ludopatia ed il potenziamento dei servizi territoriali delle Regioni
- finanziamento di un programma di riutilizzo sociale degli immobili pubblici, non utilizzati per finalità istituzionali, che preveda l'amministrazione diretta dei beni da parte dei Comuni o l'assegnazione degli stessi in concessione a titolo gratuito a comunità, ad Enti, ad organizzazioni di volontariato, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti
- risorse per aumentare i contratti di formazione medica specialistica a finanziamento ministeriale, nonché per consentire il finanziamento di almeno 1.000 contratti/borse di studio da destinare agli specializzandi non medici iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria
- si provvede a unificare il procedimento relativo al controllo sullo stato di salute dei lavoratori, le cd "visite fiscali", oggi parcellizzate tra ASL e INPS, affidando all'INPS la totalità dei controlli.
- si incrementa di 200 milioni per ciascun anno del triennio il Fondo per le politiche sociali, che in questi anni ha subito costanti riduzioni, e si aumenta il finanziamento del fondo per l'infanzia e l'adolescenza
- rifinanziato il Fondo per le politiche della famiglia
- si incrementa il finanziamento agli interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.

TRASPORTI

- rifinanziamento del fondo per la mobilità sostenibile per 100 milioni di euro
- proponiamo che per l'anno 2014 la dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle Regioni a statuto ordinario sia incrementata di 330 milioni di euro
- al fine di favorire il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, proponiamo che la dotazione del Fondo sia incrementata di 300 milioni di euro per il 2014 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015-16. Prevediamo altresì un aumento della percentuale di esclusione dal patto di stabilità interno dal 45 al 50 % delle spese destinate all'acquisto di materiale rotabile da parte delle Regioni. Si tratta di un fondo istituito dalla legge finanziaria del 2007 che ora reca un mero finanziamento di 100 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per quanto attiene al materiale rotabile su gomma e di 200 milioni di euro per l'anno 2014 da destinare all'acquisto di materiale rotabile ferroviario
- reintrodurre a decorrere dall'anno 2014 le agevolazioni fiscali per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale

- istituzione di un fondo per l'attuazione di un piano nazionale infrastrutturale per il trasporto ferroviario e funicolare urbano con una dotazione di 500 milioni di euro all'anno
- soppressione dei finanziamenti previsti per la TAV e MOSE e destinazione delle relative risorse per interventi in conto capitale di diversa natura (Fondo per la mobilità sostenibile, Fondo acquisto materiale rotabile su gomma o su ferro, Banda Larga, singole opere infrastrutturali ecc);
- ricostruzione del finanziamento SS172 Strada Statale Trulli
- interventi sulla norma relativa allo sblocca cantieri che apre la possibilità di chiedere:
 - a) il finanziamento per 75 milioni di euro per il 2014 e 50 milioni di euro per il 2015 e 2016 del completamento e raddoppio della linea ferroviaria Spezia-Parma, cosiddetta Pontremolese (TIBRE);
 - b) il finanziamento della messa in sicurezza idraulica e idrogeologica della strada statale n. 1Aurelia, gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali del 12 novembre 2012 con autorizzazione di spesa di 53 milioni di euro;
 - c) il finanziamento del raddoppio della linea ferroviaria Roma-Avezzano.
 - d) di modificare il comma 4 dell'articolo 18 che prevede l'utilizzazione indistinta delle risorse, già assegnate con la delibera CIPE n. 88/2010, per i lotti in cui è articolata l'opera "Corridoio tirrenico meridionale A12 – Appia e bretella autostradale Cisterna Valmontone".

In Tabella 10 chiediamo di rifinanziare le missioni che hanno subito maggiori decurtazioni

- 1) rifinanziamento per 10 milioni di euro della *missione* Infrastrutture pubbliche e logistica *programma*: 1.2 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali;
- 2) rifinanziamento per 10 milioni di euro della *missione* Diritto alla mobilità *programma*: 2.6 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- 3) rifinanziamento per 10 milioni di euro della *missione* Diritto alla mobilità *programma*: 2.7 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale;
- 4) rifinanziamento per 10 milioni di euro della *missione* Ordine pubblico e sicurezza *programma*: 4.1 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste

AGRICOLTURA

- si esenta definitivamente dall'IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale, ed i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali
- non si deve escludere il credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura ed il credito d'imposta per il settore agricolo nelle aree svantaggiate sugli acquisti di beni strumentali, dalla riduzione del 15% delle relative quote di fruizione.
- incremento delle risorse del Fondo di solidarietà nazionale
- modificare la disciplina delle società, qualificate come imprenditori agricoli professionali, soprattutto in vista dell'entrata in vigore della riforma della politica agricola comune, PAC, che ha effettuato la scelta fondamentale di erogare gli aiuti comunitari prioritariamente all'"agricoltore attivo"
- si propone di non cancellare il credito d'imposta in favore per investimenti in agricoltura e per il settore agricolo delle aree svantaggiate (credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali)
- riduzioni tariffarie per la raccolta dei rifiuti concernente gli agriturismi